

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: GERMOGLIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Sede: VIA BASSA, 1 - ARZERGRANDE (PD) 35020

Capitale sociale: 45.942

Capitale sociale interamente versato: no

Codice CCIAA: PD

Partita IVA: 02299150280

Codice fiscale: 02299150280

Numero REA:

Forma giuridica: Societa' cooperative

Settore di attività prevalente (ATECO): 873000

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A102267

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	25	25
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	25	25
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	363.020	362.400
Ammortamenti	228.781	214.285
Totale immobilizzazioni immateriali	134.239	148.115
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	418.685	404.989
Ammortamenti	280.525	254.507
Totale immobilizzazioni materiali	138.160	150.482
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	173.163	175.710
Totale crediti	173.163	175.710
Totale immobilizzazioni finanziarie	173.163	175.710
Totale immobilizzazioni (B)	445.562	474.307
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	33.208	24.605
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	341.194	327.201
Totale crediti	341.194	327.201
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	263.465	266.711
Totale attivo circolante (C)	637.867	618.517

	31-12-2015	31-12-2014
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	41.499	37.180
Totale attivo	1.124.953	1.130.029
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	45.942	45.967
IV - Riserva legale	89.860	89.861
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Totale altre riserve	318.585	322.193
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.866	(3.608)
Utile (perdita) residua	7.866	(3.608)
Totale patrimonio netto	462.253	454.413
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	5.788	2.788
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	295.989	278.117
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	260.986	245.461
esigibili oltre l'esercizio successivo	84.648	133.848
Totale debiti	345.634	379.309
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	15.289	15.402
Totale passivo	1.124.953	1.130.029

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
ad altre imprese	314.606	275.000
Totale fideiussioni	314.606	275.000

	31-12-2015	31-12-2014
Totale rischi assunti dall'impresa	314.606	275.000
Totale conti d'ordine	314.606	275.000

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.342.286	1.281.641
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	9.276	374
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	9.276	374
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	44.363	43.304
altri	13.479	13.524
Totale altri ricavi e proventi	57.842	56.828
Totale valore della produzione	1.409.404	1.338.843
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	311.767	279.532
7) per servizi	158.716	167.813
8) per godimento di beni di terzi	41.734	43.239
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	573.686	530.031
b) oneri sociali	154.597	141.577
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	44.416	41.498
c) trattamento di fine rapporto	40.752	38.101
e) altri costi	3.664	3.397
Totale costi per il personale	772.699	713.106
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	40.514	51.793
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.496	23.880
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.018	27.913

	31-12-2015	31-12-2014
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	1.468
Totale ammortamenti e svalutazioni	40.514	53.261
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	673	3.437
12) accantonamenti per rischi	3.000	-
14) oneri diversi di gestione	70.223	75.367
Totale costi della produzione	1.399.326	1.335.755
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.078	3.088
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.052	4.105
Totale proventi diversi dai precedenti	5.052	4.105
Totale altri proventi finanziari	5.052	4.105
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.385	6.955
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.385	6.955
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	667	(2.850)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	612	5.040
Totale proventi	612	5.040
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	612	5.040
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	11.357	5.278
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.491	8.886
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.491	8.886
23) Utile (perdita) dell'esercizio	7.866	(3.608)

Nota Integrativa parte iniziale

RELAZIONE SOCIALE DI BILANCIO

Anno 2015

LA BASE SOCIALE

La base sociale al 31.12.2015 contava n° 65 soci di cui soci lavoratori n°25, soci fruitori n°13, soci volontari n°27 e soci categoria speciale n°0.

LA COOPERATIVA

Durante l'anno 2015 la cooperativa Germoglio, oltre ad eventi o partecipazioni specifiche afferenti alle diverse aree, ha organizzato in maniera trasversale e partecipato a molteplici eventi ed incontri nel territorio con i macro obiettivi di rafforzare la propria presenza nel territorio, di collaborare con realtà differenziate e promuovere il valore del lavoro sociale che si realizza. In particolare sottolineiamo gli eventi principali che hanno visto la partecipazione trasversale delle varie aree e servizi.

- Tuttaunafesta: “**Mettiamoci la faccia**” (3 luglio 2015):

La festa sociale del 2015 “Mettiamoci la faccia” è stata realizzata presso la sede di via bassa 1 ad Arzergrande (Pd) ed ha visto l'apporto e la collaborazione trasversale di tutti i soci della cooperativa e dei volontari dell'associazione “La Tela”.

L'obiettivo principale è stato di rafforzare la partecipazione volontaria e libera alla festa, contribuendo alla realizzazione effettiva come soci della cooperativa. Una particolare attenzione è stata dedicata ai bambini, predisponendo giochi ed animazioni dedicate e all'aspetto ludico, con il coinvolgimento di un gruppo musicale e l'angolo delle foto.

Per le decorazioni e la cura degli ambienti è stata fondamentale la partecipazione dei familiari degli utenti e dei volontari, che guidati dagli operatori del Centro Diurno hanno realizzato tutto l'allestimento complessivo.

La cena – buffet curata da Senape e la parte logistica sono stati essenziali per un' ottima realizzazione della festa che ha visto la partecipazione di più di 200 persone tra la cena ed il dopocena. La festa ha rappresentato per tutti la possibilità di vivere la cooperativa in forma diversa, anche con il coinvolgimento delle rispettive famiglie.

- **Mercatini Estivi e Natalizi**

Come Cooperativa veniamo spesso invitati ad essere presenti ad eventi e manifestazioni del territorio curate da altri enti od associazioni o dai Comuni stessi. Partecipare rappresenta una dimostrazione di interesse per il lavoro di collaborazione che altri intessono ed è una modalità di vivere ed essere nel territorio anche tramite la presentazione dei prodotti di cartotecnica realizzati dal Centro Diurno o proposti dalla Bottega. Quindi i “mercatini” vissuti non sono solo occasioni di vendita ma occasioni di racconto e stimolo per nuove relazioni per la Cooperativa.

La partecipazione è stata resa possibile grazie alla partecipazione volontaria e gratuita di alcuni volontari, lavoratori e soci lavoratori.

Tra gli inviti ricevuti è stato scelto di partecipare a:

- Festa di inizio estate in Patronato a Piove di Sacco
- Festambiente della Saccisica Brugine in Villa Roberti con altre associazioni per due serate, in una delle quali era presente anche Senape con la preparazione di una cena vegetariana
- Festival con altri espositori handmade a Piove di Sacco in occasione del Jappelli Festival
- Fiera delle associazioni a Piove di Sacco

- Mercatini di Natale ad Arzergrande, Codevigo, Sant'Angelo di Piove di Sacco

- **Festa di Natale**

In occasione delle feste natalizie, è stata organizzata una serata di "Scambio di Auguri" presso il patronato di Arzergrande, alla quale sono stati invitati tutti i soci e volontari. La festa è stata allestita grazie alla creatività del Centro Diurno e alla collaborazione logistica del Centro Lavoro Guidato. Un momento semplice con estrazione a premi, musica dal vivo e taglio del panettone.

- Partecipazione a "**Saccisica In Mostra**"

Siamo stati presenti alla fiera dell'artigianato "Saccisica in mostra", che si è svolta a Piove di Sacco (Pd) dal 17 al 25 ottobre con uno stand insieme alle altre cooperative sociali del territorio, Caresà e Magnolia riunite in "Fabbrica del Sociale".

Germoglio ha realizzato uno Stand fieristico con la presentazione dei prodotti del commercio equo, in particolare per la promozione delle ceste natalizie e di cartotecnica del Centro Diurno.

È stata un'occasione che ha visto il lavoro di squadra del coordinamento coordinatori, coadiuvati da alcuni operatori, che ne ha curato la progettazione, l'allestimento e di tutte le aree e servizi che si sono alternati durante le serate per l'apertura dello stand e la promozione di tutti i servizi che la Cooperativa propone.

Fabbrica del Sociale inoltre ha presentato, grazie alla collaborazione con il Comune di Piove di Sacco, lunedì 19 ottobre alle ore 21.00 uno spettacolo teatrale "RE DEL TEMPO" della compagnia BELTEATRO di Padova, per la regia di Mirko Artuso.

Durante la Fiera inoltre è stata realizzata una mattinata di laboratori dedicati ai temi dell'alimentazione per i bambini (circa 100) delle scuole elementari di Piove di Sacco, nella quale Germoglio ha partecipato proponendo un laboratorio sulle spezie ed uno sul cioccolato.

- **Nel corso del 2015 si sono svolte diverse riunioni a livello di Enti Gestori della Provincia di Padova** e a livello di Consorzio Veneto Insieme oltre che a livello di Associazione di Categoria Federsolidarietà Padova soprattutto per monitorare costantemente i movimenti di approvazione a livello Regionale di una nuova DGR sulle rette standard dei Centri Diurni.

Di fatto il 14.05.2015 la Regione Veneto ha deliberato la nuova DGR 740 che delinea la suddivisione delle rette standard e tutta una serie di parametri nuovi legati alla gestione dei Centri Diurni. Come Federsolidarietà a fronte di tale movimento sono stati presentati degli emendamenti proprio per migliorare quella che è la prospettiva che le bozze di DGR prevedevano. Attualmente siamo ancora in attesa dei decreti attuativi e con L'Ulss 16 di Padova si stanno svolgendo diversi incontri al fine di istituire un tavolo permanente degli EEGG proprio per continuare a monitorare le modalità di gestione "pretese" dall'Ulss ai fini della Convenzione che è in atto e che è scaduta al 31.12.15 per il ns. Centro Diurno come per tutti gli EEGG di Padova. A tal proposito il 24 dicembre 2015 l'Accordo Contrattuale con l'Ulss 16 è stato rinnovato con proroga valida per tutto l'anno 2016 fermo restando l'attualizzazione in caso di arrivo dei Decreti attuativi .

Il 30° utente è stato inserito il 22 e 23 dicembre 2015 (due giorni in quanto in verità si tratta di due persone che frequentano il C.D. rispettivamente per 2 e 3 giorni settimanalmente).

In virtù della rivisitazione dei LEA avvenuta con il Sistema @tante a fine anno 2014 che ha portato ad una "svalutazione" (minor introito in termini di retta giornaliera) di almeno 6-7 utenti del ns. Centro Diurno- è stata chiesta la rivalutazione di alcuni casi tra quelli inseriti in C.D. proprio perché con l'avvento delle nuove rette la prospettiva si farebbe molto penalizzante in termini di entrata economica per il Centro Diurno.

Il 2 dicembre 2015 sono stati rivisitati ben 10 utenti e di questi 6 sono stati rivalutati a favore del ns. C.D. come livello di gravità; rimane altresì un caso da concludere mediante rivisitazione scheda SVAMD I presso Distretto di Piove di Sacco.

- **Collaborazione con l'Associazione "La Tela"**

Permangono i legami fattivi e concreti con l'Associazione che ha per scopo il supporto alle attività della Cooperativa. Supporto che nel corso dell'anno 2015 si è espresso in maniera frequente e costante sia nei confronti del Centro Diurno, sia rispetto alla presenza al Tam Tam ma anche a sostegno del Centro Cottura Senape soprattutto in occasione della festa estiva e del consueto appuntamento della cena di Natale ma soprattutto mediante l'avvio di alcune uscite con gli utenti del Centro Diurno ed il consueto appuntamento con il gruppo calcetto in palestra ad Arzergrande. In questi termini infatti l'Associazione continua a strutturare questo tipo di servizio organizzando i propri volontari e promuovendo diverse occasioni di incontro.

- Il **2015** è stato di fatto il **primo anno in cui il nuovo assetto dell'organigramma** ha iniziato il proprio percorso di funzionamento.

È bene ricordare che sullo sfondo dell'anno 2015, sono incorse problematiche di non poco rilievo che hanno richiesto attenzione, energie e risorse di tempo non indifferente:

- **La gestione del cambiamento del Coordinamento Educativo del Centro Diurno** affidato nel 2015 al supporto delle tre educatrici già in organico. Vale la pena esplicitare che la gestione del Centro Diurno composto da un'equipe di 17 operatori e 29/30 utenti risulta essere di un'estrema complessità in termini di gestione delle risorse umane e delle proposte educative e di implementazione del servizio stesso. Ciononostante, nell'anno di transizione per il passaggio ai parametri delle "rette standard" dettato dalla DGRV 740 del giugno 2015, il lavoro di squadra e coordinamento ha permesso di scongiurare una perdita prevista di circa 53.000€ prospettata per il 2016 e legata alla "svalutazione" di 6 utenti del C.D. stesso. Cosa di non poco conto infatti è stata la rivalutazione a dicembre 2015 di 10 casi in sede di UVMD, con la rivisitazione a favore della Cooperativa di ben 6 utenti.
- Altra questione di rilevante portata è stata quella legata alle dimissioni del Capo Cuoco Del Centro Cottura Senape: anche se fattivamente avvenute il 2 dicembre 2015, la notizia si è sparsa a partire da agosto e questo ha ingenerato una notevole instabilità all'interno dell'equipe;
- Infine la **questione** legata alla **fornitura pasti delle scuole di Polverara** con tutta la complicata gestione della trattativa con l'Amministrazione comunale che dopo un lavoro estenuante ha portato alla firma della **proposta transattiva consensuale** tra le parti.

IL PERSONALE

Al 31/12/2015 il personale assunto presso il Germoglio Soc. Coop. Sociale è risultato essere di n° 40 dipendenti di cui n°3 inserimenti lavorativi e n. 1 apprendista.

Tra tutti i dipendenti il numero di **soci lavoratori al 31.12.15 ammonta a n° 25** .

Il totale del personale transitato presso la Cooperativa Germoglio **nel corso del 2015 ammonta a 52 lavoratori** di cui:

29 a tempo indeterminato;

22 a tempo determinato;

1 altro.

Di questi 52 lavoratori: 21 sono stati assunti a full time e 31 a part-time.

CENTRO DIURNO (Sez. A)

L'anno 2015 ha visto il centro diurno interessato da **numerosi cambiamenti**: la manutenzione dei gruppi di lavoro, scelta di fondo per l'anno in corso, ha visti nuovi assetti nella composizione dei laboratori: i cambiamenti hanno coinvolto gli utenti ed anche gli operatori e gli educatori, con l'obiettivo di creare nuove e diverse opportunità di investimento e di realizzazione relazionale ed occupazionale.

L'obiettivo della stabilità ha avuto realizzazione solamente nella prima parte dell'anno, in quanto il passaggio di consegne alle nuove figure di coordinamento al posto della storica Coordinatrice di servizio, Paola Bertipaglia, ha viste molto impegnate le educatrici incaricate, necessariamente poco presenti nei laboratori.

Nella gestione delle risorse umane la suddivisione dei ruoli/incarichi ha generato alcune complessità, sia per l'impatto emotivo che l'uscita dello storico coordinatore ha generato, ma anche per la fatica nell'interfacciarsi con due figure di riferimento anziché una.

Il gruppo operatori/educatori è tornato ad usufruire, nella gestione della relazione di aiuto, della **supervisione dei casi**, con la consulenza di una psicoterapeuta, per un totale di 7 incontri, durante i quali il gruppo ha potuto approfondire problematiche legate agli utenti, ma anche confrontarsi sulla gestione educativa, nonché spingersi a ragionare con lungimiranza al progetto di vita e non solo al progetto personalizzato dell'utente.

La presenza della **psicologa**, la dott.ssa Monica Amoruso, ha visto realizzati interventi di sostegno psicologico per gli utenti, individualmente e in gruppo, per le famiglie, attraverso il sostegno psicologico individuale ed anche attraverso il ciclo di 4 incontri di rielaborazione dei vissuti, ciclo più breve rispetto gli scorsi anni in quanto la psicologa è entrata in maternità. La consulenza inoltre è stata offerta agli operatori come supporto nella gestione delle attività, agli educatori all'interno del coordinamento educativo, nella conoscenza dei nuovi utenti nel momento dell'inserimento.

I contributi inclusivi sono stati approfonditi nel percorso formativo "**Connessioni di futuro 2.0**", percorso di 24 ore al quale hanno avuto accesso anche i volontari e i familiari e che ha portato a ragionare su buone pratiche di sviluppo inclusivo degli interventi con la persona con disabilità.

Durante l'anno si sono registrate **2 dimissioni utenti** e successivi a queste **2 nuovi inserimenti**: uno a giugno, l'altro a fine anno. Il 22 e 23 dicembre, è entrato infatti il 30esimo utente: per la prima volta il centro diurno ha accolto 2 persone inserite con frequenza parziale; questa tipologia di inserimenti ha determinato un significativo impegno nell'erogazione del servizio sia in termini organizzativo- logistici relativamente trasporti e attività di igiene quotidiana, ma anche nella composizione dei gruppi, che ha dato avvio una maggiore sinergia ed impiego da parte di tutti i gruppi di lavoro.

Sono stati rivalutati i profili di gravità di 10 utenti che hanno visto significativamente ridursi la perdita economica inizialmente delineata nel passaggio alla retta standard. L'impegno profuso nella preparazione delle UVMD dal punto di vista tecnico congiuntamente ad un'importante azione politica hanno visti raggiunti in buona parte i risultati attesi.

Il servizio ha mantenuto un buon livello di qualità, pur attraverso il contenimento delle spese: è stato ridotto l'apporto del Melograno nelle pulizie del centro, le attività motorie hanno visto una ridotta presenza dell'istruttore con conseguente riduzione della spesa, si sono ridotte le spese per il budget di laboratorio, il soggiorno ha visto una maggiore partecipazione della famiglia nella quota.

Sono state **continuative le collaborazioni con la comunità di Arzergrande**; sono state realizzate attività con le scuole del paese, in particolare, in collaborazione con SEM e l'area della comunicazione, sono stati compiuti 5 incontri con 2 classi della terza media a seguito di una richiesta specifica da parte dell'assistente sociale di Arzergrande e di alcuni docenti delle scuole media di Arzergrande; sono proseguite inoltre le

attività in collaborazione con l'amministrazione comunale: l'attività di manutenzione dello spazio verde "Adotta un'aiuola" ha visto un impegno costante, con progettazione e ampliamento dello spazio a disposizione; è proseguita l'attività di sostegno relazionale a persone anziane seguite dal servizio di assistenza domiciliare "Germoglio amico", nonostante purtroppo durante l'anno sia mancata la signora alla quale il gruppo andava a fare visita.

Sono state realizzate **uscite regolari** per passeggiare lungo le vie del paese, per frequentare negozi, vivere la giornata di mercato, godere degli spazi verdi.

In prossimità del Natale, il centro diurno inoltre ha preso parte al **mercato** organizzato il 6 dicembre ad Arzergrande. Anche la tradizionale festa natalizia si è svolta ad Arzergrande, presso il patronato, festa che ha visto uno scambio di auguri tra quanti frequentano il centro diurno, i soci della Cooperativa, i volontari.

La **collaborazione con l'associazione La Tela** è proseguita, nonostante i cambiamenti in atto che hanno visto l'uscita del Presidente in carica che ha generato un periodo di precarietà ma di buona volontà e disponibilità da parte del gruppo dei volontari che hanno dato continuità al programma uscite stabilito ad inizio anno; l'attività dei volontari aderenti si è concretizzata in iniziative nel tempo libero che ha coinvolto all'incirca una quindicina di utenti nel corso dell'anno; i volontari hanno inoltre continuato a prestare servizio in forme diverse attraverso l'accompagnamento nel servizio trasporto, piuttosto che contribuendo alle attività della bottega Tam Tam, ancora nelle attività di laboratorio e in quelle trasversali.

Si è rafforzata e consolidata l'iniziativa del calcetto presso la palestra di Arzergrande: gli appuntamenti quindicinali hanno visto coinvolto in maniera continuativa un gruppo di 5 utenti, gruppo che ha via via rafforzato la propria identità attraverso la scelta di un nome "La Tela Football Club", ad anche creando ed indossando una maglia che lo contraddistingue.

Molte le occasioni di collaborazione con gli istituti scolastici d'istruzione superiore di Piove di Sacco per la realizzazione di stage e tirocini formativi rivolti anche a giovani con disabilità per un loro orientamento in vista della conclusione del percorso scolastico.

Il centro diurno inoltre ha accolto 3 volontarie del **servizio civile nazionale**, che sono state coinvolte nelle attività del centro diurno ma anche presso il laboratorio bottega e nel progetto SpaziAperto.

Il 2015 è stato l'anno nel quale durante la chiusura estiva nel mese di luglio 2 utenti hanno comunque frequentato, grazie alla presenza di un operatore, le attività del centro diurno; così è stato anche durante i 3 giorni di soggiorno, realizzato il 9-10-11 settembre in una località in provincia di Verona, in Valpolicella, giornate durante le quali chi non ha aderito al soggiorno ha goduto dell'apertura del centro diurno.

PROGETTO WEEK-END SPAZIAPERTO (Sez. A)

Il progetto quest'anno ha visto la scelta del C.d.A. di una riduzione del finanziamento a sostegno diretto dei Week-end e la valutazione della necessità e opportunità di sperimentare con le famiglie un percorso per motivarle e sostenerle nella ricerca di finanziamenti per il sostegno alla partecipazione dei propri familiari ai week-end.

Nello specifico è stato effettuato un incontro tra il Presidente e le famiglie che avevano manifestato l'interesse al fine di esprimere la disponibilità a fornire la documentazione utile alla richiesta di eventuali finanziamenti, ad esempio ai Servizi Sociali comunali. L'incontro è stato anche l'occasione per spiegare alle famiglie l'impossibilità economica per la Cooperativa di sostenere come negli scorsi anni il progetto, ma, ritenendolo utile e coerente con i percorsi individuali effettuati dagli utenti del Centro Diurno e in risposta alla richiesta delle famiglie di sollievo per alcuni momenti dell'anno, ha valutato importante continuare a sostenerlo con risorse di circa la metà rispetto agli scorsi anni.

Hanno risposto positivamente al progetto **cinque utenti, di cui un nuovo inserimento del C.D.**, per un totale di **tre weekend**.

La formula dei tre giorni, ovvero **avvio il venerdì pomeriggio e conclusione la domenica tardo pomeriggio**, ha incontrato l'apprezzamento sia dei partecipanti che delle loro famiglie.

Dal punto di vista progettuale il percorso si è svolto in continuità con gli scorsi anni (**progettualità orientata al singolo**, mantenendo nel contempo una **costante attenzione alle dinamiche di gruppo e al benessere generale**). Si ritiene importante sottolineare quanto i piccoli gruppi siano stati motivo di reale benessere e divertimento per tutti. In particolare uno dei fine settimana ha coinciso con la giornata di mercatini natalizi organizzata dal comune di Codevigo alla quale il piccolo gruppo ha partecipato in maniera attiva presenziando anche per un piccolo momento al banchetto espositivo della Cooperativa.

A seguito della verifica effettuata al termine del progetto lo scorso anno, si è valutata l'opportunità di sperimentare gruppi eterogenei per genere. Uno dei tre week-end, quindi, si è svolto con la partecipazione di due uomini e due donne: questa esperienza è stata valutata con estrema positività sia dai partecipanti che dagli operatori

PROGETTO CENTRO DI LAVORO GUIDATO [C.L.G.] (Sez. A)

Nel corso del 2015 il Progetto Centro di Lavoro Guidato grazie alla **confermata collaborazione con il Centro Per l'Impiego della Provincia di Padova** (che ha continuato a finanziare il progetto) e del Servizio Integrazione Lavorativa di Padova è **proseguito** vedendo attivati i percorsi di diversa natura di Davide, Stefano, Jessica, Micael, Maurizio, Alberto, Nicolò e Nicola.

Tale servizio continua a rivolgersi a persone con svantaggio di vario genere, al fine di sondare, testare e valutare le loro abilità e competenze in prospettiva di una corretta collocazione futura:

- Eventuale tirocinio in ambiente lavorativo non protetto;
- Eventuale tirocinio di Integrazione Sociale in ambiente protetto o non;
- Eventuale inserimento in un servizio alla persona semi-residenziale.
- Eventuale futuro inserimento lavorativo mirato, allo scopo di scongiurare al minimo il rischio di insuccessi in ambiente lavorativo non protetto, facendo sì che ogni utente venga collocato, trovando soddisfazione e garantendo una produttività socialmente accettabile;

Si conferma il valore aggiunto che il C.L.G. nel corso del 2015 ha rappresentato, **mantenendo nella sua interessezza il lavoro conto terzi all'interno della Cooperativa, garantendo continuità nelle consegne e la riduzione del carico occupazionale per il Centro Diurno**; inoltre si è mantenuta la **collaborazione con il Centro Diurno** stesso andando a coinvolgere l'utenza nella preparazione della pausa, della mensa per il pranzo in alcuni giorni della settimana, e nella pulizia periodica dei pulmini.

Dal punto di vista occupazionale si è ottenuta l'acquisizione di una nuova linea produttiva, "**Preformatura**" che ha permesso il consolidamento con Carel e l'aumento del fatturato annuo stimato in € 8.000.

Il 2015 si è caratterizzato per **l'importante e strategica accoglienza di:**

- **4 tirocinanti attraverso quattro progetti di Integrazione Sociale in collaborazione con il S.I.L.** di Piove di Sacco che ha visto coinvolti quattro utenti che hanno finito il loro percorso di C.L.G.;
- **Di 1 tirocinante attraverso il Fondo Straordinario di Solidarietà;**
- **Di 1 tirocinante in collaborazione con l'Istituto superiore De Nicola.**

Il 2015 di fatto grazie all'entrata di nuove commesse e a all'incremento del numero di utenti ha visto mettere le basi per il "**Progetto Impieghiamoci**", in tal senso è stato individuato il capannone dove trasferire il Laboratorio e sono stati presi gli accordi con il proprietario sui lavori strutturali da effettuare prima di firmare il contratto d'affitto.

In prospettiva per l'anno 2016, in tal senso, **si prevede il definitivo trasferimento presso la nuova sede in Via Bassa 16-2 in Arzergrande** e inoltre continuerà la ricerca nel territorio del Padovano di aziende che possano esternalizzare lavorazioni a favore della nostra Cooperativa.

SERVIZIO EDUCATIVO MINORI (Sez. A)

Il 2015 ha visto un percorso di **implementazione e consolidamento dell'area minori** anche grazie a un lavoro tecnico integrato del Coordinamento Coordinatori che ha permesso la collaborazione con alcuni tecnici comunali del territorio al fine di cambiare un aspetto fondante la tipologia di rapporti tra la cooperativa e alcuni enti comunali. A partire da un incontro con l'avv. Bond, Francesco Salmaso e Dennis Ciervo hanno organizzato per alcuni tecnici responsabili di area dei comuni dei paesi limitrofi a giugno 2015 una consulenza specifica sulla normativa vigente in merito agli Affidamenti Diretti.

Nel corso dell'anno, quindi, da un incarico di Servizi Educativi a necessità che usufruiva di impegni di spesa economicamente limitati e temporalmente collocati, ovvero rinnovati ogni circa quattro mesi, si è passati a collaborazioni più stabili ed economicamente più consistenti. Nello specifico:

comune di Pontelongo: partecipazione su invito a gara per affidamento diretto a luglio 2015. Si è ricevuta a ottobre 2015 la comunicazione di affidamento diretto per il periodo dal 01/09/2015 al 01/09/2018 con un impegno economico di 10.000,00 euro annui (che verranno confermati a verifica di bilancio annualmente);

comune di Arzergrande: ipotesi di affidamento diretto in maniera congiunta al comune di Codevigo. Tale ipotesi si è realizzata a inizio 2016 con l'affidamento dei servizi educativi per l'intero 2016.

L'aumento dei servizi in essere ha reso possibile un maggiore **investimento in termini di formazione professionale di un'equipe di educatori** che a ottobre è diventata composta di **quattro educatrici più il coordinatore**. L'area è stata l'opportunità di avvio professionale per una volontaria del Servizio Civile Nazionale che ha prestato servizio presso il Centro Diurno nel corso del 2014-2015.

Si ritiene importante sottolineare quanto l'area minori, anche nel corso di quest'anno, si sia sempre più integrata alla vita della Cooperativa, partecipando attivamente sia agli eventi sociali che di partecipazione nel territorio (banchetti e mercatini).

A seguire, nello specifico, la presentazione dettagliata dei servizi realizzati nel corso dell'anno.

Servizi in essere gennaio-luglio 2015

Pontelongo:

Nei mesi di gennaio e febbraio sono stati realizzati, in continuità con l'a.s. 2014-2015, i seguenti servizi educativi:

SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE per un minore; SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO SCOLASTICO per le scuole elementari "M.Montessori" per cinque bambini con difficoltà di apprendimento legate a svantaggio sociale, DOPOSCUOLA SCUOLE MEDIE con supporto scolastico e motivazione all'apprendimento per un gruppo di sei ragazzi individuati in collaborazione con la scuola media inferiore "G.Leopardi".

A seguito di un cambio organizzativo interno al comune la fornitura di servizi educativi si è interrotta in attesa della richiesta formale di proposta economica e progettuale, pervenuta a luglio.

Arzergrande:

Da gennaio a luglio sono rimasti attivati i seguenti servizi educativi:

S.E.D. per tre ragazzi, due LABORATORI CREATIVI in collaborazione con l'Ass. Sphera presso la scuola primaria di Arzergrande, DOPOSCUOLA SCUOLA PRIMARIA "D.D'AOSTA" (in continuità con l'anno scolastico 2014-2015 si è portato a conclusione il progetto Dopolascuola mentre a giugno si è realizzata la riprogettazione del servizio).

Servizi in essere da agosto a dicembre 2015

Pontelongo:

Durante il periodo estivo si è lavorato alla progettazione di offerta per l'assegnazione della gestione dei servizi educativi per un triennio. L'offerta è stata approvata con comunicazione del comune il 15/10/15 che ha assegnato i servizi da settembre 2015 a settembre 2018.

Da settembre si sono ripresi i seguenti servizi:

PROGETTUALITA' SCOLASTICA: in collaborazione con la scuola media "G.Leopardi" sono state realizzate progettualità con due classi (prima e seconda) con supporto all'apprendimento e motivazione all'impegno scolastico, progettualità laboratoriali su temi di interesse di attualità ed educazione (ad es. laboratorio sulle emozioni, cyberbullismo, bullismo), interventi educativi individuali o di mediazione relazionali entro le dinamiche della classe. Gli interventi sono realizzati la mattina in orario scolastico per un totale di sei ore settimanali.

DOPOSCUOLA SCUOLE MEDIE con supporto scolastico e motivazione all'apprendimento per un gruppo di cinque ragazzi individuati in collaborazione con la scuola media inferiore "G.Leopardi".

Arzergrande:

Sono rimasti attivati i seguenti servizi educativi:

S.E.D. per due ragazzi e un nucleo familiare;

DOPOSCUOLA SCUOLA PRIMARIA "D.D'AOSTA": per il quarto anno consecutivo a settembre è stato riattivato il Dopolascuola che ha visto il mantenimento del trend di nuovi iscritti e partecipazione.

PROGETTO "INCONTRI-TRA LUOGHI E NON LUOGHI": su richiesta dei Servizi Sociali del comune di Arzergrande, in risposta a un emergente problema della fascia adolescenziale portatrice di comportamenti fortemente a rischio, è stato progettato e realizzato un intervento educativo che ha dato vita a un Centro Aggregativo per adolescenti denominato

SERVIZIO EDUCATIVO INDIVIDUALE: in risposta a una esplicita richiesta di un intervento educativo per un minore con disabilità, è stato progettato e realizzato un intervento educativo privato con una famiglia residente ad Arzergrande

Sant'Angelo di Piove di S.:

Nel mese di novembre i Servizi Sociali in collaborazione con l'ass. Auser di Sant'Angelo hanno richiesto un progetto e preventivo di costo per un servizio di Dopolascuola da realizzarsi da gennaio a giugno 2016 per un gruppo di ragazzi delle scuole medie individuati in collaborazione con la scuola media.

Codevigo:

A seguito dell'associazione avvenuta tra il comune di Arzergrande e il comune di Codevigo per quanto riguarda i Servizi Sociali, è stato richiesto il preventivo di costo e il progetto per la gestione del servizio di DOPOSCUOLA. Il progetto è stato valutato positivamente ed è stato realizzato da ottobre a dicembre e riproposto anche per 2016 (gennaio-giugno).

A fine dicembre il comune di Codevigo ha manifestato l'interesse ad affidare la gestione dei SERVIZI EDUCATIVI DOMICILIARI in maniera congiunta al comune di Arzergrande. La comunicazione, a seguito di invito di presentazione di progetto e costi, è avvenuta a marzo 2016.

BOTTEGA TAM TAM (Sez. A)

L'anno 2105 è iniziato con i lavori di ristrutturazione interna del negozio: nel mese di gennaio infatti sono stati eseguiti i lavori di adeguamento di locali, pareti e restauro del mobilio, modifica della parte elettrica e interventi di miglioramento espositivi. Lo spostamento del bancone ha permesso un'apertura dello spazio – laboratorio, con l'obiettivo di dare una maggiore visibilità delle lavorazioni in corso all'interno del negozio. **I nuovi locali sono stati inaugurati sabato 28 febbraio 2015 con un piccolo evento musicale e aperitivo..** Nel corso dell'anno sono stati realizzati inoltre altri piccoli interventi di miglioramento tecnico, come la sostituzione della canna fumaria della stufa.

La gestione del negozio ha potuto contare nella presenza part-time di 2 operatrici, del gruppo di utenti che partecipa al laboratorio del Centro Diurno, di una coordinatrice e della presenza ed il supporto di alcuni volontari. Il negozio continua a rappresentare uno spazio importante per perseguire le finalità di integrazione sociale di alcuni utenti del Cd, che secondo i progetti personalizzati e le competenze di ognuno, contribuiscono alla gestione fattiva del negozio. Nel corso del 2015 inoltre si è ricercato, in continuità con l'anno precedente, di aprire "la bottega del Germoglio" a luogo di apprendimento lavorativo per giovani e tirocinio per persone che si trovano in situazioni di difficoltà e l'obiettivo è stato pienamente raggiunto. Nel corso del 2015, sono stati attivati tirocini scolastici con studenti provenienti dagli Istituti Superiori di Piove di Sacco e grazie alla collaborazione con il Centro per l'Impiego di Piove di Sacco, Fondo di solidarietà di Caritas e Provincia di Padova, si sono attivati 3 tirocini dai 3 ai 6 mesi ciascuno afferenti a progettualità diverse (n. 1 tirocinio Fondo di Solidarietà, n.1 tirocinio Reddito Ultima Istanza in collaborazione con il Centro di Lavoro Guidato, n.1 tirocinio Over 30 in collaborazione con il Centro Diurno). Nella seconda parte dell'anno inoltre la presenza di n.3 volontari del Servizio Civile Nazionale ha rappresentato un ulteriore investimento ed una risorsa importante per le progettualità della bottega.

Dal punto di vista promozionale nel 2015, come priorità, si è cercato di posizionare maggiormente Tam Tam, non solo come punto vendita esclusivo nel territorio per il commercio equo e solidale, ma anche come riferimento per la realizzazione di "bomboniere solidali" legate a ricorrenze ed eventi. In questa direzione si è lavorato per il miglioramento del prodotto finale, nella ricerca continua di nuove proposte nell'ambito del commercio equo e nella promozione delle stesse. La proposta di "bomboniere solidali" ha permesso/ permette di veicolare sia il valore del prodotto a sostegno di progettualità del commercio equo sia quello della lavorazione e della produzione dello stesso e quindi dell'integrazione sociale delle persone che con gli operatori le realizzano. Il 2015 ha visto un aumento di ordini/clienti sia per quanto riguarda le bomboniere che per le altre tipologie di prodotti. La maggiore visibilità data ai prodotti della linea "Germoglio" ha fatto inoltre registrare un incremento di richiesta di prodotti di cartotecnica.

Un secondo investimento, in termini promozionali è andato nella campagna natalizia delle ceste e della regalistica. Grazie alla collaborazione con l'area commerciale della cooperativa, si è ottenuto un buon risultato con l'inserimento di alcuni prodotti alimentari del commercio equo nelle ceste natalizie di una azienda locale e una diversificazione della clientela.

Nel 2015 si è avviato inoltre un lavoro più strutturato di fidelizzazione del cliente con la partecipazione ad alcune campagne nazionali di *Altromercato*, uno dei nostri principali fornitori, (campagna linea "Solidale Italiano", "I Giorni dell'Olio"), con la proposta di alcuni eventi promozionali (degustazioni, incontri formativi

sull'alimentazione) e la distribuzione di buoni sconto nel periodo natalizio. Strumenti che unitamente ad una implementazione della pagina facebook dedicata alla bottega con la pubblicazione continuativa di contenuti ed aggiornamenti (attualmente la pagina ha raggiunto i 2000 contatti con una media di 600 visualizzazioni per post) hanno permesso una diffusione maggiore dei prodotti.

L'obiettivo di "rendere visibili" i temi del commercio equo nel territorio si è raggiunto inoltre con la collaborazione interna fatta tra i servizi (Centro Diurno e Servizio educativo minori) nella realizzazione di interventi delle scuole, nella collaborazione con alcuni soci volontari e lavoratori che hanno realizzato dei mercatini natalizi nelle proprie parrocchie/scuole di riferimento, nella partecipazione a fiere e mercatini organizzati da Comuni ed associazioni (periodo estivo e natalizio), nella partecipazione ad alcuni incontri assembleari (I. I.S. E. De Nicola, riunioni scout).

Nel corso del 2015 le strategie prioritarie evidenziate di miglioramento dell'immagine, di ridefinizione dell'identità commerciale di Tam Tam, di investimento nelle progettualità di inserimento di risorse (tirocinanti, volontari) e di promozione per la fidelizzazione della clientela hanno dato dei risultati complessivamente positivi.

GENTRO COTTURA "SENAPE" (Sez. B)

Nel corso dell'anno 2015 la clientela di Senape ha subito un **incremento significativo** raggiungendo il numero di **22 clienti** da fornire, per un totale di circa **560 pasti giornalieri** (*contro i 422 dello scorso anno nello stesso periodo*).

In particolar modo **grazie** alla vincita del Bando (a procedura negoziata) per la fornitura di pasti per la **scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia di Polverara**.

Purtroppo però alcune problematiche legate anche all'accettazione "culturale" di Senape da parte di alcuni genitori della Scuola dell'Infanzia hanno fatto sì che a gennaio 2016 si sia dovuto addivenire alla risoluzione consensuale transattiva con il Comune di Polverara.

Nel corso dell'anno si è dovuto provvedere a "gestire" le **dimissioni del Capo Cuoco** che già a partire da settembre ha fatto sapere che avrebbe lasciato il lavoro in Senape; purtroppo il lungo periodo di "preavviso" che si è trascinato per almeno tre mesi ha causato una **notevole destabilizzazione a livello di equipe di Senape che ne ha subito le conseguenze**. La selezione stessa del personale sostitutivo e la questione relativa alle scuole di Polverara, che già da dicembre si è venuta delineando, ha impegnato parecchio tempo ed energie da parte del Coordinatore di Struttura e non solo.

In questo anno di transizione della "scelta" dei clienti, a fronte del nuovo "grosso" cliente come Polverara sono diminuiti sensibilmente i catering di clienti privati, sono aumentati i clienti legati alla fornitura dei Centri Estivi e si è deciso di mantenere la **fornitura di un Matrimonio come catering esterno**.

Dal punto di vista del **personale, l'equipe è stata rivista più volte nel numero e nella composizione dei diversi ruoli coinvolti** ed in particolar modo per la parte dei cuochi (come sopra spiegato); **a fine anno** in particolar modo si è **deciso di investire maggiormente su un'ulteriore figura di cuoco proprio per dare la possibilità di mantenere la qualità ad un buon livello e soprattutto per garantire il giro ferie o sostituzioni in caso di malattia**. Tale riassetto del personale ha permesso di mantenere le modalità di gestione della suddivisione dei compiti e dei carichi all'interno del Centro Cottura mediante la separazione in personale che segue la preparazione dei pasti caldi, addetti ai pasti freddi e la preparazione dei cassoni isotermitici per i clienti. Questa **fase di rodaggio tra i vari elementi** (in particolar modo i nuovi) **dell'equipe è in fase di conclusione**.

Tale **instabilità non ha permesso di raggiungere nemmeno la rivalutazione dei costi delle materie prime ed eventualmente la rivalutazione dei fornitori stessi**; invece è risultata **proficua**, in termini di risparmio e sinergia con il Centro Diurno, **la rivalutazione dei fornitori legati alle pulizie e al packaging**.

Sempre in riferimento al **personale** - ma inteso come **inserimenti lavorativi di persone svantaggiate** -, nel corso del 2015 ci siamo avvalsi della consulenza di **supervisione di un'esperta psicologa al fine di poter gestire al meglio le dinamiche legate alle 4 persone svantaggiate** inserite presso il Centro Cottura, le quali presentano diverse problematiche che quotidianamente devono essere contemplate e bilanciate all'interno del Centro Cottura, continuando chiaramente a rispondere al fabbisogno produttivo.

Se a livello generale **l'equipe fino a luglio aveva raggiunto un discreto livello di stabilità relazionale e produttiva**, con l'avvento dei diversi cambiamenti sopra descritti, a partire **da settembre il lavoro di riassetto e ristabilizzazione emotiva e produttiva ha richiesto pazienza e grosso impegno proprio per cercare di mantenere stabili qualità ed efficacia della produzione**.

Purtroppo il percorso formativo pensato per il 2015 in out-door non si è potuto implementare a causa dei continui cambiamenti in atto.

In merito alla gestione del sistema HACCP va detto che – come per tutti i sistemi qualità – potrà essere continuamente e costantemente migliorato ma di fatto si registra l'attestazione del buon funzionamento del sistema in atto con il **buon esito dell'audit del SIAN avvenuto ad aprile 2015**.

È stato avviato **n° 1 tirocinio con la Scuola DIEFFE** di Noventa Padovana che ha prodotto i suoi frutti nel corso dei primi mesi del 2015 in quanto a fine gennaio è partito il primo stage di uno studente di terza superiore della scuola DIEFFE di Noventa Padovana.

A partire da luglio e poi da dicembre 2015 sono partiti **n° 2 percorsi di volontariato in pena alternativa in collaborazione con l'UEPE di Padova**.

In cantiere per l'Anno 2016:

- **Festa sociale TuttaUnaFesta 2016** già fissata per il **25 giugno 2016** presso la Nuova sede del C.L.G.;
- Rivisitazione della strutturazione della Governance della Cooperativa e consolidamento nell'uso dello strumento di controllo gestione;
- Monitoraggio sull'applicazione delle **rette standard per la gestione del servizio Centro Diurno**, mediante presenza ai tavoli di lavoro delle Associazioni di Categoria Federsolidarietà, Consorzio Veneto Insieme e tavolo di lavoro Enti Gestori di Padova;
- **Inizio adeguamento alla nuova normativa Uni En Iso 9001:2015 del Sistema di gestione della Qualità presso il Centro Diurno;**
- **Trasloco presso la nuova sede e sviluppo del Progetto C.L.G.** in virtù del reperimento di nuove commesse;
- Proseguo nell'implementazione del **Servizio di Doposcuola** presso il Comune di Arzergrande e continuazione nella **ricerca di eventuali nuove collaborazioni per Servizi Educativi per Minori** presso i vari comuni della Saccisica;
- **Mettere le basi per lo spostamento del Centro Cottura Senape;**
- **Il Rafforzamento dell'Area Commerciale per il Centro Cottura Senape e in generale per la Cooperativa al fine di acquisire ulteriori clienti e nuove lavorazioni conto terzi;**
- Rivisitazione e ripensamento in merito al modello che sta alla base **della Bottega Tam Tam;**
- **Rafforzamento della consapevolezza dell'identità dell'essere Soci Lavoratori.**

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C. è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicate esclusivamente le risultanze realizzate alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c. 5 C.C. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c. 1 C.C. in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n. 10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n. 6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Revisore Legale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 134.239.

Sono rappresentate da:

- **Migliorie beni di terzi SEDE:** Investimenti sostenuti per l'ampliamento e ristrutturazione della sede ;in particolare le opere sono state realizzate su un immobile di proprietà del Comune di Arzergrande concesso in uso per venti anni alla Cooperativa Germoglio. Tale intervento è stato possibile anche grazie anche ai contributi erogati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Gli ammortamenti dei costi sostenuti vengono effettuati in base alla durata della convenzione.

- **Migliorie beni di terzi TAM TAM:** Investimenti sostenuti per miglorie su negozio di via castello 53 a Piove di Sacco sede del Tam Tam.

- **Migliorie beni di terzi SENAPE:** Investimenti sostenuti per i lavori di adeguamento e miglioramento dello stabile di via A.Valerio, 77, a Piove di Sacco sede dell'attività di ristorazione Senape. Detto importo viene ammortizzato sistematicamente in 6 anni, periodo che corrisponde al contratto di affitto dello stabile.

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	496	0	0	0	(14.372)	(13.876)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	620	-	-	-	362.400	363.020
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	(124)	-	-	-	(228.657)	(228.781)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	496	-	-	0	133.743	134.239

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto per complessivi euro 138.160.

Si specifica che fra le immobilizzazioni materiali risultano essere iscritti fabbricati il cui importo originario di € 40.073 si riferisce all'acquisto di un'abitazione in via G. Marconi, 12 a Codevigo (PD) (foglio 16 p.lla n.219 DI ARE 13.40 E.U) acquistato per il Progetto week-end propedeutico alla vita indipendente. Tuttavia si sottolinea che in base ad una puntuale applicazione del principio contabile OIC n. 16, riletto alla luce delle novità fiscali introdotte da D.L. 223/2006, si è provveduto a scorporare dai fabbricati la quota parte di costo riconducibile alle aree sottostanti e pertinenziali. Il valore attribuito ai terreni è stato individuato sulla base del criterio forfetario applicando quindi sul valore degli immobili il coefficiente del 20% per un importo di € 7.654,50. L' acquisto e la ristrutturazione sono stati possibile anche grazie al contributo del 50% della Regione Veneto di € 48.375,82, dedotto direttamente dal valore complessivo del Fabbricato come di seguito specificato:

FABBRICATI		
Costo acquisto	euro	40.073
Valore attribuito al terreno	euro	-7.655
Costi di ristrutturazione	euro	55.898
Contributi regionali	euro	-48.376
VALORE DEL FABBRICATO	euro	39.940

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

DESCRIZIONE	% AMM.TO
Fabbricati	3%
Macchine Ufficio Generiche	12%
Macchine Ufficio Elettroniche	20%
Mobili e Arredi	12%
Impianti Generici	15%
Attrezzature	25%
Automezzi	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2015	138.160
Saldo al 31/12/2014	150.482
Variazioni	-12.322

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	47.595	71.770	58.678	226.946	-	404.989
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(7.788)	(25.705)	(33.181)	(187.833)	-	(254.507)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	39.807	46.065	25.497	39.113	-	150.482
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	31.083	1.125	0	32.208
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(1.199)	(4.126)	(6.197)	(14.496)	0	(26.018)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	(18.512)	0	(18.512)
Totale variazioni	(1.199)	(4.126)	24.886	0	0	(12.322)
Valore di fine esercizio						
Costo	47.595	71.770	89.761	209.559	-	418.685
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(8.987)	(29.831)	(39.378)	(202.329)	-	(280.525)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	38.608	41.939	50.383	7.230	-	138.160

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2015	173.163
Saldo al 31/12/2014	175.710
Variazioni	-2.547

Esse risultano composte da partecipazioni e da crediti immobilizzati, destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto e rappresentano quote di partecipazione al capitale sociale in altre imprese senza determinarne controllo e/o collegamento.

PARTECIPAZIONI	EURO
Confcoop	26
Consorzio Veneto Insieme	5.677
Solidarfidi	3.582
Conai	5
Banca Etica	1.549
TOTALE	10.839

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	-	-	-	10.839	10.839	-	-
Valore di bilancio	-	0	-	10.839	10.839	-	-
Variazioni nell'esercizio							
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio							
Costo	-	-	-	10.839	10.839	-	-
Valore di bilancio	-	0	-	10.839	10.839	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-
Crediti immobilizzati verso altri	164.871	-2.547	162.324
Totale crediti immobilizzati	164.871	-2547	162.324

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

DETTAGLIO DEI CREDITI IMMOBILIZZATI		2014	2015
Depositi cauzionali su contratti	euro	581	4.681
Depositi cauzionali su affitti	euro	9.450	9.450
Polizza cumulativa tfr	euro	154.840	148.193
TOTALE	euro	164.871	162.324

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 637.867.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 19.350.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio costo di acquisto.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I." per un importo complessivo di 33.208.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di rimanenze che compongono la voce C.I.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.025	(673)	13.352
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	10.580	9.276	19.856
Acconti (versati)	-	0	-
Totale rimanenze	24.605	8.603	33.208

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatesi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 341.194.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	293.334	(4.704)	288.630	288.630
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.444	7.824	10.268	10.268
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	31.423	10.873	42.296	42.296
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	327.201	13.993	341.194	341.194

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 263.465, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	260.774	1.449	262.223
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	5.937	(4.695)	1.242
Totale disponibilità liquide	266.711	(3.246)	263.465

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a 41.499. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	26.508	4.260	30.768
Altri risconti attivi	10.672	59	10.731
Totale ratei e risconti attivi	37.180	4.319	41.499

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	30.769		
Risconti attivi	10.731		
Disaggi su titoli			

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, definisce il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori.

Si specifica che le riserve, qualunque sia la loro natura, sono indivisibili e non possono essere distribuite ai soci né durante la vita della società né all'atto del suo scioglimento, possono altresì essere utilizzate solo per copertura perdite.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 462.253 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 7.840.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Decrementi		
Capitale	45.967	(25)		45.942
Riserva legale	89.861	-		89.860
Altre riserve				
Totale altre riserve	322.193	(3.608)		318.585
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.608)	3.608	7.866	7.866
Totale patrimonio netto	454.413	(25)	7.866	462.253

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	45.942	Versamento Soci	Copertura Perdite	45.942
Riserva legale	89.860	Art. 12 L. 904/77	Copertura Perdite	89.860
Altre riserve				
Totale altre riserve	318.585	Art. 12 L. 904/77	Copertura Perdite	318.585
Totale	454.387			454.387
Quota non distribuibile				408.445
Residua quota distribuibile				45.942

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.788
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.000
Totale variazioni	3.000
Valore di fine esercizio	5.788

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	278.117
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	40.752
Utilizzo nell'esercizio	(22.880)
Totale variazioni	17.872
Valore di fine esercizio	295.989

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR liquidate ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 345.634.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	133.848	(49.200)	84.648	-	84.648
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	(26.507)	0	(30.769)	(30.769)	-
Debiti verso fornitori	89.025	12.222	101.247	101.247	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	29.357	(13.886)	15.471	15.471	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.543	2.726	31.269	31.269	-
Altri debiti	98.536	14.463	112.999	112.999	-
Totale debiti	379.309	(33.675)	345.634	260.986	84.648

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In bilancio non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali. Tuttavia si ritiene opportuno dettagliare la composizione dei debiti verso banche:

- A favore della cooperativa è stato deliberato dalla Banca Etica un mutuo chirografario, rogitato in data 26/01/2006 con scadenza 25/01/2021 di € 140.000=. Tale debito è assistito da garanzia fideiussoria rilasciata per tale importo dal comune di Arzergrande (Pd), come espressamente evidenziato nei conti d'ordine;
- A favore della cooperativa è stato deliberato nell'esercizio 2009 dalla Banca Etica un mutuo chirografario durata sette anni di € 60.000 con scadenza 06/04/2016;
- A favore della cooperativa è stato deliberato nell'esercizio 2009 dalla Banca Bcc di Piove di Sacco un mutuo chirografario durata sette anni di € 60.000 con scadenza 10/03/2016;
- A favore della cooperativa è stato deliberato nell'esercizio 2011 dalla Banca Etica un mutuo chirografario durata cinque anni di € 100.000 con scadenza 22/11/2016;

MUTUI PASSIVI		VALORE NOMINALE		DEBITO RESIDUO	SCADENZA
Banca Etica chirografo c/ristrutturazione	euro	140.000	euro	57.593	2021
Banca etica chirografo c/Senape	euro	60.000	euro	2.338	2016
Banca Bcc Piove di Sacco chirografo c/Senape	euro	60.000	euro	3.090	2016
Banca Etica chirografo	euro	100.000	euro	21.627	2016

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società ha estinto nell'esercizio l'autofinanziamento soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 15.289.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.285	1.617	2.902
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	14.117	(1.729)	12.388
Totale ratei e risconti passivi	15.402	(113)	15.289

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	2.902		
Risconti passivi	6.944	5.444	
Aggi su prestiti			

In merito ai risconti passivi si specifica che sono rappresentati totalmente da poste rettificative di contributi in conto impianti che concorrono alla formazione del reddito della cooperativa per quote determinate sulla base dei piani di ammortamento dei cespiti acquisiti.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Si iscrivono nei conti d'ordine le garanzie reali rilasciate a favore degli istituti di credito per complessivi € 275.000 di cui:

- euro 25.000 per garanzie rilasciate da Solidarfidi a fronte di anticipo fatture in Banca Etica per complessivi euro 50.000;
- euro 140.000 per mutuo chirografario coperto da garanzia fideiussoria rilasciata dal comune di Arzergrande;
- euro 30.000 per garanzie rilasciate da Solidarfidi su mutuo chirografario Banca Bcc di Piove di Sacco il cui valore nominale ammonta a euro 60.000;
- euro 30.000 per garanzie rilasciate da Solidarfidi su mutuo chirografario Banca Etica il cui valore nominale ammonta a euro 60.000;
- euro 50.000 per garanzie rilasciate da Solidarfidi su mutuo chirografario Banca Etica il cui valore nominale ammonta a euro 100.000.

Si iscrivono inoltre nei conti d'ordine le seguenti altre garanzie:

- euro 19.600 per garanzia fidejussoria rilasciata da Generali Italia Spa, beneficiario Comune di Codevigo per fornitura pasti scuole triennio 09/2015 - 06/2018 stipulata in data 07/10/2015
- euro 20.006 per garanzia fidejussorio commerciale rilasciata da Banca popolare Etica, beneficiario Comune di polverara per servizio di fornitura pasti anni scolastici 20015/2015 - 2016/2017, stipulata in data 02/11/2015 e cessata in data 17/02/2016 per recesso contratto.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.342.286.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, ammontano a euro 1.399.326.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e determinate sulla base delle aliquote e norme vigenti. In particolare:

- Trattandosi di cooperativa sociale a scopo plurimo si specifica che l'attività di tipo "A" assolve, ai sensi della Legge Regionale 27 del 21/12/2006 l'aliquota Irap del 3,35%, mentre per l'attività "B" sempre ai sensi della medesima legge viene prevista l'esenzione totale.
- Risulta inoltre godere delle agevolazioni Ires di cui al Dpr 601/73 art. 11. A tal proposito si specifica:

ART. 11 DPR 601/73			
Costo del personale socio	euro	607.787	76,03%
Altri costi	euro	799.415	

Si specifica che non si è provveduto allo stanziamento di imposte anticipate e differite, stante la pressoché totale irrilevanza dello stesso sul risultato dell'esercizio.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.22 di Conto economico, relativamente

all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	1.768
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	1.768

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Art. 2545 del c.c. ed art. 2 Legge 59/92

Per quanto riguarda il disposto dell'articolo 2545 del C.C. che ha confermato ed avvalorato le disposizioni di cui all'art. 2 della Legge 59/92, come Consiglio di Amministrazione, specifichiamo che i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari sono conformi allo spirito mutualistico della cooperativa. In particolare l'attività si è concretizzata nella gestione di un Centro Diurno in convenzione con l'AULSS n. 16 DI PADOVA dove attraverso programmi riabilitativi, educativi, e formativi si promuove l'inserimento e l'integrazione sociale di persone portatrici di handicap psico-fisici. Si veda in particolare la prima parte della Nota integrativa relativa alla relazione sociale. Di estrema importanza risulta essere l'impegno costante di tutta la compagine sociale che ha dimostrato di seguire con oculata attenzione tutti i programmi della cooperativa.

Attestazione di cui all'art. 2513 c.c..

Si rende opportuno specificare che la società cooperativa risulta essere di diritto cooperativa a mutualità prevalente in quanto il legislatore all'art. 111-septies delle disposizioni transitorie al nuovo Codice Civile, prevede espressamente che le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla L. 381/91 siano da considerarsi a tutti gli effetti cooperative a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti richiesti dall'art. 2513 del c.c..

A tal proposito si sottolinea che la cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi e nel corso dell'esercizio ha rispettato pienamente le disposizioni contenute nella L. 381/91.

Tuttavia ai fini di una più ampia informativa si fornisce una schematica specifica che documenta la condizione di prevalenza richiesta alla lettera b) dell'art. 2513 del C.C..

Costo del personale socio	euro	607.787	78,65%
Costo del personale non socio	euro	164.912	21,35%
TOTALE VOCE "B9"	euro	772.699	100,00%

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 7.866, nel seguente modo:

- 3% Fondi Mutualistici di cui alla L. 59/92 euro 236;
- 97% Fondo Riserve Legale euro 7.630.